



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 29/10/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 23 ottobre 2015, n. 382

Rif. Pratica n. 13876-SUAP - PSR 2007-13 - Mis. 121: Ampliamento di azienda agricola esistente, mediante realizzazione di una muratura a chiusura di una tettoia esistente e di una nuova struttura, a farsi su un fondo rustico sito in agro di Spinazzola, alla loc. "Giberna-Speroni" - Proponente: Ditta CALIA Antonia Francesca. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5223.

L'anno 2015 addì 23 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Il dirigente ad interim
dell'Ufficio "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- la Provincia di Barletta-Andria-Trani, in ossequio a quanto previsto dall'art. 23 della LR 18/2012, con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia AOO_089/11770 del 02/09/2015, trasmetteva istanza di Valutazione di incidenza, corredata di tutti gli atti documentali così come ricevuti, proposta dalla Ditta Calia Antonia e relativa alla realizzazione dell'intervento in oggetto, di cui alla pratica SUAP del Sistema Murgiano n. 13876/2015;
- il SUAP del Sistema Murgiano, con nota prot. AOO_089/12633 del 22/09/2015, facendo seguito alla nota di avvio procedimento ordinario ex art. 7 del DPR 160/2010, trasmetteva ricevuta di versamento degli oneri istruttori;
- l'Ufficio VIA e V.INC.A, con nota prot. AOO_089/12808 del 24/09/2015, invitava la Ditta proponente, per il tramite del SUAP, a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo integrazioni di tipo tecnico - amministrativo, e, ricadendo l'intervento in oggetto all'interno del perimetro del PN dell'Alta Murgia,

rappresentava altresì la necessità di acquisire il parere propedeutico rilasciato dall'Ente di gestione di detto parco ai sensi dell'art. 6 c. 4 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- quindi, con nota acquisita al prot. di questo Servizio AOO_089/13388 del 05/10/2015, il SUAP, facendo seguito alla nota di cui al capoverso precedente, trasmetteva la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta istante;
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 4281 del 09/10/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia AOO_089/13900 del 14/10/2015, notificava il proprio parere reso ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii..

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto di "ampliamento di azienda agricola esistente, mediante la realizzazione di una muratura a chiusura di una tettoia esistente e di una nuova struttura, a farsi su un fondo rustico sito in agro di Spinazzola, alla loc. "Giberna-Speroni", beneficia di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013, giusta DAG 204/2015 (BURP n. 108 del 30/07/2015);

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

L'intervento a farsi, finalizzato a migliorare le condizioni igienico-sanitarie dell'allevamento aziendale (ovini) in ottemperanza alle norme di settore vigenti, consiste nella chiusura con muri di tompagno del fienile già esistente, da adibire a stalla, e nella realizzazione di un nuovo fienile in adiacenza.

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato in sede di "Relazione Tecnica e Sanitaria" (pag. 5), trasmessa in formato digitale con nota-pec prot. AOO_089/11770 del 02/09/2015, circa le opere a farsi:

"La proposta progettuale prevede la chiusura perimetrale del fienile esistente, delle dimensioni 15x30m, lasciando i vuoti per gli accessi e le finestre per garantire anche il benessere animale in termini di illuminazione ed aerazione. Le murature saranno per ragioni statiche per un'altezza sino a 2 m di calcestruzzo e la restante parte realizzata con blocchi in calcestruzzo, le facciate esterne saranno rivestite con pietra locale in armonia con le strutture esistenti e col paesaggio. Il manufatto sarà dotato di impianto idrico ed elettrico con limitati scavi in quanto i cavidotti interrati erano già predisposti nella precedente realizzazione.

In adiacenza al nuovo ovile sarà realizzato un fienile delle dimensioni 10x30m con fondazioni continue superficiali in cemento armato, sovrastruttura metallica e pareti realizzate come per il nuovo ovile, coperture realizzate con pannelli coibentati del tipo tegostil (finta tegola). Il lato a sud-est resterà completamente aperto per consentire in sicurezza lo stoccaggio del fieno o della paglia. Il fienile avrà tre finestre sul lato nord-est. (omissis)."

L'ubicazione degli annessi rurali oggetto d'intervento è riportata nell'elaborato grafico "Tav. 01 - particolare del lotto di intervento", prot. 11770/2015.

Descrizione del sito d'intervento

L'area fulcro dell'attività, in base a quanto dichiarato nella documentazione in atti dal tecnico progettista, ing. Pasquale Facendola, è campita nel NCEU al foglio di mappa 75 particelle 118 (parte) e 132 (parte) per una superficie complessiva di 3, 58 ettari condotta in fitto dalla proponente; tutto il lotto ricade in zona tipizzata E1 (zona agricola) dal P.R.G., adeguato alla Legge Regionale 56/80, del Comune di Spinazzola.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR),

approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (PN dell'Alta Murgia) [in parte]
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: Altopiano Murgiano.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

Il sito oggetto di intervento ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BiolItaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggbba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%

Querceti di Quercus trojana 15%

Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophylus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Buteo oediacus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis ptilorhynchus; Tetrax tetrax; Emberiza hortulana; Athene noctua; Emberiza hortulana; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati: Melanargia arge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Il medesimo sito ricade altresì nell'IBA 135, denominata "Murge" e nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona 2.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento agli elaborati planimetrici prodotti dal progettista, l'intervento proposto coinvolge manufatti già esistenti e superfici di stretta pertinenza del nucleo aziendale, non occupate da vegetazione naturale, ma da seminativi;
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 4281 del 09/10/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al AOO_089/13900 del 14/10/2015, rilasciava parere positivo, ai soli fini della valutazione di incidenza a condizione che:
 1. tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale ed in particolare dei manufatti più antichi del complesso aziendale;
 2. per le finiture delle facciate a farsi in pietra locale, si utilizzino malte a base di calce, in ogni caso non siano lasciate parti in c.a. a vista;
 3. le coperture a farsi siano rivestite con tegole in argilla, tipo coppi, poste in opera a due file, senza peraltro utilizzare sottocoppi o malte, al fine di consentire al di sotto la nidificazione dell'avifauna;
 4. le opere di scavo delle fondazioni siano ridotte allo stretto necessario e non alterino il normale deflusso delle acque;
 5. gli infissi esterni da porre in opera siano in legno ed abbiano caratteristiche del tutto simili, per tipologia, agli esistenti del complesso masserizio originario;
 6. sia preservata la pozza d'acqua presente all'interno del centro aziendale censita al fg. 75 p.la 55, a tal fine sulla e presso la stessa è vietato ogni intervento di manomissione, prosciugamento, risagomatura, interrimento, nonché il taglio e l'asportazione della vegetazione erbacea, arbustiva, arborea eventualmente presente;
 7. ai fini di una corretta gestione delle superfici pascolive, il carico massimo ammissibile sulle superfici stesse non dovrà essere superiore a 1 UBA/ha;
 8. i manufatti siano utilizzati esclusivamente per le destinazioni dichiarate;
 9. non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e siano preservati i muretti a secco presenti;
 10. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
 11. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
 12. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
- la proposta progettuale di cui trattasi è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Barletta-Andria-Tranti ed il Comune di Spinazzola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione

appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. sono fatte salve le prescrizioni impartite dall'Ente di gestione del PNAM nel relativo parere di cui sopra, proprio prot. 4281 del 09/10/2015;
2. siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
3. tutte le eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
4. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti, tranne che nelle corsie comprese nelle stalle a stabulazione libera e semi-libera;
5. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante ed altri materiali drenanti, salvo nei casi di comprovate esigenze tecniche, di lavoro e/o di sicurezza;
6. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim
dell'Ufficio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto di “ampliamento di azienda agricola esistente, mediante la realizzazione di una muratura a chiusura di una tettoia esistente e di una nuova struttura, a farsi su un fondo rustico sito in agro di Spinazzola, alla loc. “Giberna-Speroni”, beneficiario di finanziamenti a valere sulla Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR 2007-2013, giusta DAG 204/2015 (BURP n. 108 del 30/07/2015, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - alla Ditta proponente per il tramite del tecnico progettista;
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - al PNAM;
 - alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
 - al Comune di Spinazzola;
 - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PNAM);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli
